Il Museo Egizio di Torino è nuovo. Franceschini: "un esempio"

Una spesa di 50 milioni di euro, per tre anni e mezzo di lavori. Si è conclusa nei tempi la **ristrutturazione del Museo Egizio di Torino**, il secondo al mondo per importanza dopo quello de Il Cairo. Il nuovo museo sarà inaugurato domani, anche se, come ha sottolineato oggi **la presidente Evelina Christillin**, "**Abbiamo tenuto aperto durante tutto il periodo dei lavori e consentito al pubblico di non dimenticarlo, ma anzi affollarlo sempre di più**: il 2014 è stato un anno record".

Tra le novità al via (il nuovo museo nasce ufficialmente oggi) c'è la possibilità di **seguire ogni reperto su tablet e smartphone**, **audioguide anche in arabo** e soprattutto una totale riorganizzazione dei reperti, su una **superficie espositiva doppia rispetto al passato**, che permette di seguire sia la storia dell'antico Egitto, sia quella delle collezioni.

La ristrutturazione è avvenuta grazie ai soci fondatori, Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino, Fondazione Crt e soprattutto grazie alla Compagnia di San Paolo, che ha dato la metà dei fondi. **Secondo Dario Franceschini, "Il museo Egizio di Torino è un modello**: la collaborazione tra pubblico e privato ha consentito di salvaguardare una grande qualità e di mettere le basi per un nuovo museo basato sulla ricerca".